Oggetto: Programma Erasmus + KA2 – Partenariati strategici.

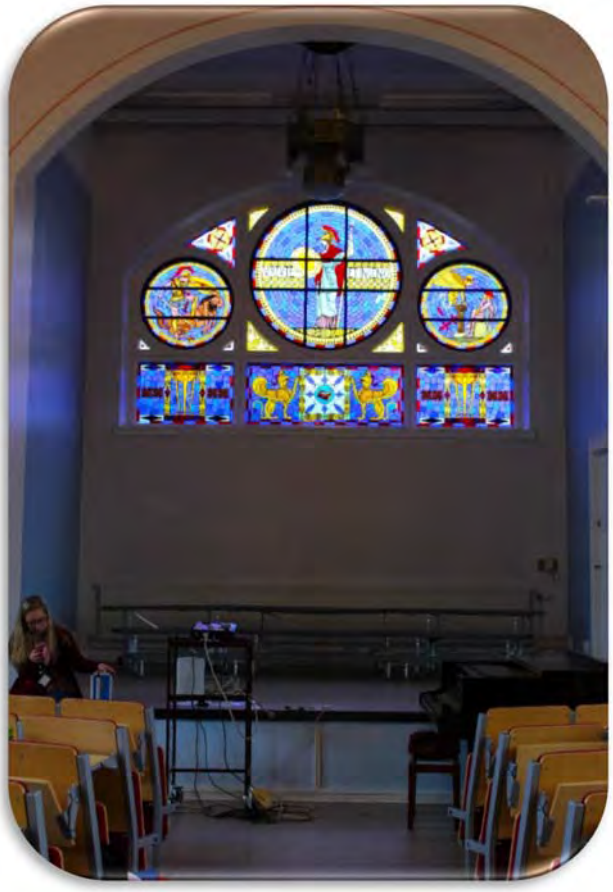
Codice attività. 2015-1-IT02-KA219-014939_1 - Titolo progetto: Healthy Life Style for a Hopeful Future. Autorizzazione prot. 017418/KA2 del 13/08/2015 Indire.

Comunicato di informazione Seconda mobilità – SVEZIA scuola Spyken PRESSO LUND

dal 2 ottobre al 11 ottobre 2016

Il giorno 3 ottobre 2016, lunedì, si sono tenuti i primi preparativi per l'esperienza Erasmus: docenti ed alunni sono stati accolti nell'aula magna della scuola Spyken, con tanto di snack e bevande (in svedese "fika"). La professoressa Bodil (coordinatrice Erasmus), con lo staff svedese annesso e la preside, si è premurata di darci una calorosa accoglienza e di metterci a nostro agio: subito dopo aver messo in chiaro le attività, ci ha introdotto a presentazioni di benvenuto, tra le quali spiccava un impressionante coro di alunni frequentanti l'indirizzo musicale della scuola, intonando melodie tipiche.

Dopo essere stati salutati dalla preside dell'istituto, l'intero gruppo Erasmus si è mosso presso un'aula multimediale, nella quale gli alunni sono stati introdotti alle loro mansioni ed alla conseguente suddivisione in gruppi internazionali. Una volta appurati i temi e gli obiettivi di ciascun gruppo, ci si è mossi tutti nella mensa per consumare il pranzo.



Auditorium

della scuola Spyken

Il saluto del preside

Tornati nell'aula multimediale, per consolidare tutte le finalità del progetto, ogni gruppo di ragazzi, stavolta suddivisi per nazionalità è stato guidato per la città di Lund: gli alunni sono stati affidati ad altri studenti, questi ultimi non appartenenti al progetto, dimostrando un intenso rapporto di fiducia e di responsabilità; i professori analogamente sono stati accompagnati da altri professori per la visita turistica.

Una volta terminata l'attività gli studenti sono tornati nelle rispettive famiglie.

Il giorno seguente, martedì, come consueto tutti i gruppi si sono radunati nella sala principale, e analogamente al giorno precedente siamo stati riforniti di snack.

Formate le squadre, gli studenti sono stati tenuti a partecipare ad una conferenza sulle dipendenze, condotta da un tossicologo, Peter Jacobsson, esperto della materia in quanto avente vissuto l'esperienza in prima persona.

Dopo esserci radunati nell'aula multimediale per la giornaliera catalogazione dei punti all'ordine

del giorno, ci siamo recati nella mensa. Consumato il pranzo, il pomeriggio è stato speso interamente nella visita della città di Malmo, per la visita della mostra “I mondi del corpo e della salute”.

Il giorno successivo, mercoledì, gli alunni sono stati iniziati ad una attività alternativa, per i più sconosciuta: lo yoga.

Finita tale esperienza, gli alunni sono stati allietati dal peculiare cibo indiano vegano. Nel pomeriggio, agli alunni è stato dato libero sfogo alla loro creatività nel centro ricreativo "Hemgarden": spille, borse, dipinti, murales e fotografie sono stati alcuni dei modi attraverso i quali gli alunni hanno potuto instradare la loro verve.

Il giovedì, dopo averci rifornito di kit da pranzo (utensili da camping, alimenti come: pollo, carote, noodles), ci siamo diretti tramite pullman verso un parco naturale Soderasen, entrando in contatto con la meraviglia della natura svedese. Gli alunni hanno avuto modo di sperimentare la vita alpina, scalando arrampicandosi ed inerpicandosi nella flora peculiare del luogo. Ulteriore esperienza formativa è stata la preparazione del pranzo, attuata dagli studenti e insegnanti stessi, dando un tono quasi di sopravvivenza.

L'ultimo giorno, il venerdì, dopo aver fatto merenda, gli studenti sono stati tenuti a presenziare ad un briefing espositivo circa la presentazione delle campagne di ogni squadra tenuta nell'auditorium.

Agli studenti sono state date circa quattro ore per produrre qualcosa di concreto inerente la rispettiva campagna. Dopo aver mangiato, i gruppi sono stati invitati ad esporre il loro elaborato nella sala principale, riflettendo e valutando i temi da loro designati.

Una volta concluso il tutto, agli alunni è stato dato l'intero pomeriggio libero, al fine di dare loro tempo per eventuali attività di shopping e/o di preparazione per la festa d'addio.

Sopraggiunto l'orario di inizio, il party diventa realtà: "costretti" dagli studenti italiani, quasi tutti i membri del progetto si sono presentati in tenuta elegante, un vero piacere per gli occhi. Strutturata in maniera molto semplice e calorosa, la festa è andata avanti senza troppi intoppi, tra piatti tipici (scelti in maniera tale da non scontentare nessuno) e musica Jazz; musica che è stata eseguita in maniera egregia da due professori dell'istituto. Successivamente, si è lasciato spazio per un tipo di musica più adatto ai gusti dei ragazzi: balli e canti hanno animato la festa.

La festa raggiunge la sua conclusione parallelamente all'orario di chiusura della scuola: fiumi di lacrime ed interminabili abbracci hanno scandito permanentemente quel momento nella memoria dei ragazzi, indelebilmente.

A malincuore, ogni ragazzo, è tornato presso la rispettiva famiglia ospitante.

Nel giorno delle partenze, 8 ottobre, gli studenti hanno dovuto salutare, altrettanto sentitamente, anche le rispettive famiglie. Emozionante vedere come in soli 5 giorni si sia riuscito a diventare membri della società, oltre che della famiglia stessa.

Prof. Vincenzo Montesano (dirigente scolastico)
Prof.ssa Maria Ferrara
Prof.ssa Rosa Fusco
ALUNNI
Sabatino Tuccillo
Salvatore Panarone
Francesco Abruscato
Luigi Tanzillo
Miryam Cuomo